

ISFOL



Catalogo
pubblicazioni
monografiche

2009

2012

Formazione
professionale e
politiche attive del
lavoro: 4 anni di
letteratura scientifica in
ISFOL

Il **Catalogo delle pubblicazioni monografiche ISFOL 2009-2012** contiene l'elenco completo delle pubblicazioni Isfol sia in versione cartacea che digitale. Le pubblicazioni sono organizzate cronologicamente e sottordinate alfabeticamente. Ogni titolo, con link attivo alla risorsa digitale on line, è corredato di un abstract e da un set di parole chiave. L'indice delle parole chiave rimanda al numero della scheda. Le parole chiave sono estratte dal [Thesaurus Isfol](#) che consente anche di navigare all'interno del portale Isfol.

La versione digitale del **Catalogo delle pubblicazioni ISFOL 2009-2012** è accessibile dalla sezione [Editoria](#) del sito ISFOL.

Per gli anni precedenti il **Catalogo delle pubblicazioni ISFOL 2000-2008** è consultabile nell'Open Archive istituzionale <http://isfoloa.isfol.it> dove è anche possibile trovare la documentazione tecnico scientifica non edita.

Le edizioni cartacee delle pubblicazioni ISFOL (1974-2000) sono disponibili presso il Centro di documentazione ISFOL (CDS) della sede di Roma.

Il Catalogo è a cura del CDS ISFOL – Servizio di comunicazione e divulgazione scientifica.

Anno 2012	p.0 1-12
Anno 2011	p. 13-21
Anno 2010	p. 22-32
Anno 2009	p. 33-37

Indice Parole chiave

Abbandono scolastico	8
Accreditamento	98, 134
Accreditamento delle agenzie formative	48, 134
Agenzie per il lavoro	73, 140
Ambiente	9, 16
Ammortizzatori sociali	3, 95, 96, 97
Analisi economica	61
Analisi statistica	44, 91
Apprendimento non formale	40, 43
Apprendimento a distanza	23
Apprendimento informale	40, 43
Apprendistato	2, 20, 64, 65, 66, 82, 113, 122
Assistenza sanitaria	55
Associazionismo	47, 51, 93
Benessere organizzativo	54
Cambiamento demografico	1
Capitale umano	61, 68, 70
Carriera	57
Certificazione della qualità	22
Certificazione delle competenze	43
Cittadinanza	60
Cittadinanza attiva	79
Collocamento mirato	37, 38, 104
Competenze	19, 68, 70
Competitività	68, 70, 74
Comunicazione	B
Conciliazione vita-lavoro	4, 25, 50, 67, 123

Condizioni di lavoro	7, 76
Congedo di paternità	4
Contratti di lavoro	14, 126
Contratto di apprendistato	65, 66, 82, 122
Crisi economica	89, 95, 96, 97, 139
Detenuti	6, 11, 13, 21, 24, 28, 31, 34, 39, 41
Differenze salariali	112, 124
Diritto-dovere	2, 26, 107, 117
Disabilità	37, 38, 72, 77, 104, 128
Disadattamento giovanile	59
Disagio psichico	92, 103
Discriminazione di genere	112, 124
Discriminazione salariale	114
Disoccupazione	143
Dispersione scolastica	8, 116
Disturbi della personalità	128
Domanda e offerta di lavoro	15, 73, 86, 87, 127
Donne	50, 57, 99, 114, 125
Economia del lavoro	144
E-learning	23, 33
Employability	90
Empowerment sociale	79
EQF	30
Fabbisogni professionali	49
Flessibilità	44
Flexicurity	58, 62
Fondi strutturali	5
Fondo sociale europeo	139, B
Formazione professionale	35, 85, 118, 121, 136, 138,
Formazione al servizio sociale	120

Formazione aziendale	64
Formazione dei formatori	33
Formazione professionale iniziale	81
Formazione professionale superiore	27
Giovani	17, 56, 59, 91
ICT	56
IFTS	27, 106
Immigrati	94, 120
Immigrazione	60
Imprenditori	29
Imprese	29
Inclusione sociale	6, 10, 11, 13, 21, 24, 28, 31, 34, 39, 41, 62, 92, 101, 103, 128
Indicatori sociali	42
Informazione e comunicazione	10
Innovazione	54
Inserimento lavorativo	2, 16, 78
Integrazione delle politiche	5
Integrazione sociale	60, 77, 94, 130
Invecchiamento attivo	1, 25, 32, 52, 84
Istruzione e formazione professionale	61, 100, 108
Istruzione professionale	35, 136
Istruzione tecnica superiore	106
Istruzione universitaria	16
Laureati	16
Lavoratori adulti	52
Lavoratori anziani	1, 32, 84
Lavoratori dei servizi	76
Lavoratori disabili	37, 38
Lavoratrici	57
Lavoro	53

Lavoro autonomo	141
Lavoro dipendente	141
Lavoro femminile	50, 99, 114, 123
Lavoro flessibile	58
Lavoro sommerso	7, 76
Legislazione	111
Lifelong guidance	137
Lifelong learning	45, 105, 135
Mainstreaming di genere	133
Manager	40
Maternità	67
Mediatori culturali	130
Mercato del lavoro	3, 12, 14, 15, 35, 58, 61, 86, 99, 126, 136, 140, 144, A
Migranti	10
Mobilità per la formazione	19
Mobilità professionale	95, 96, 97, 108
Monitoraggio	26, 107, 131, 132, 143
Obbligo d'istruzione	98
Obbligo formativo	26, 107, 111, 131
Occupazione	3, 14, 15, 62, 89, 121, 126, 129, 132, 142, 144, A
Occupazione atipica	44
Occupazione femminile	63, 67, 125
Occupazione giovanile	73
Orario di lavoro	53
Organizzazione del lavoro	12, 25
Organizzazioni non lucrative di utilità sociale	101
Orientamento	36, 71, 109, 110
Orientamento professionale	35, 78, 83, 129, 136, 137
Outsourcing	12
Pari opportunità	57, 123, 133

Pari opportunità di genere	4
Patologie	55
Pensionamento	32
Percorsi integrati tra istruzione e formazione	26, 27, 117
Percorso formativo	2, 131
Placement	90
Politiche antidiscriminatorie	63, 72
Politiche comunitarie	5, 100
Politiche del lavoro attive	52
Politiche della formazione	80
Politiche dell'occupazione	74, 80
Politiche educative	102
Politiche sociali	46
Povertà	42
Professioni	9, 35, 49, 129, 136
Programmazione 2007-2013	125
Programmi e iniziative comunitarie	19
Psicologia del lavoro	88
Qualifiche professionali	20, 129
Qualità della formazione	18, 33, 48, 69, 75, 119
Qualità dell'educazione	69
Ricerca sociale	42
Riforma scolastica	106
Servizi per l'impiego	78, 83, 117, 132, 140, 143
Servizi sociali	115, 142
Settore agricolo	7
Sicurezza sul lavoro	53
Sistema formativo integrato	98
Sistemi educativi	30
Sistemi formativi	69, 75, 80, 102, 107, 131, 134

Sistemi informativi	101
Soggetti svantaggiati	83, 92, 103
Sperimentazione	113, 119
Stage in azienda	17
Statistiche	45, 105, 118, 135
Strutture formative	18, 22, 36, 71, 109, 110
Sussidiarietà	47, 51
Sviluppo locale	70, 74, C
Sviluppo organizzativo	88
Sviluppo sostenibile	9
Tecnologie dell'informazione	56
Terzo settore	47, 51, 93
Tirocinio	17
Tirocinio formativo	78
Transizione professionale	108
Transizione scuola-lavoro	20, 91
Trasnazionalità	6, 11, 13, 21, 24, 28, 31, 34, 39, 41
Trasparenza	54
Turismo	49
Tutors aziendali	64
Valutazione	22
Valutazione del percorso formativo	81, 119
Valutazione del personale	54
Valutazione della formazione	18
Valutazione delle politiche	90, 125
Volontariato	46, 120

Volumi in corso di stampa¹

A. Labour Economics PLUS Empirical Studies, a cura di Emilinao Mandrone

Labour market has become increasingly complex and it is interrelated with various aspects of our lives. Moreover, the perception of work is influenced by several elements like individual preferences and expectations, gender and age, family background, characteristics of the territory and economic and regulatory framework. The ISFOL PLUS survey has been developed to show the role of work for the individual from different points of view and to integrate the traditional data-sources on labor supply with an interdisciplinary approach. This book gathers together several analysis based on ISFOL PLUS data and elaborated by members of different fields; the aim of this volume is to be a review of different applications and methodological opportunities provided by ISFOL PLUS and to highlight the potential of this survey.

Mercato del lavoro; Occupazione; Contratti di lavoro

B. Rapporto nazionale di valutazione delle attività di informazione e pubblicità dei programmi operativi FSE 2007-2013, a cura di Isabella Pitoni e Stefano Volpi

Si presenta un modello di lettura trasversale e comparativa delle strategie di informazione e pubblicità sul FSE che le AdG hanno espresso ed attuato attraverso le azioni e gli strumenti di comunicazione cofinanziati. Il modello Isfol è stato realizzato attraverso un'applicazione mirata e selettiva delle aree di indagine previste dal metodo ARPA (Analisi delle Reti delle Pubbliche Amministrazioni).

Comunicazione; Fondo Sociale Europeo

C. Sviluppo locale: diffusione delle conoscenze e competenze nei sistemi produttivi e filiere territoriali, Claudio Tagliaferro

L'indagine, conclusa alla fine del 2010, ha interessato sei tipici distretti manifatturieri del Made in Italy. L'obiettivo è stato quello di analizzare l'evoluzione della domanda di figure professionali e, insieme, della disponibilità sul territorio di conoscenze, abilità e competenze che definiscono il profilo di tali figure, cercando anche di raccogliere elementi utili sul processo di adattamento al nuovo contesto competitivo delle imprese che fanno riferimento ai territori oggetto di analisi. Si è verificato quanto il tradizionale processo di creazione e diffusione delle conoscenze, e la loro tipica "rigenerazione dal basso", fosse ancora sufficiente ad accompagnare l'evoluzione dei Sistemi produttivi locali e i distretti industriali – in un periodo peraltro funestato da una profonda crisi - e quanto invece emerga l'esigenza di nuove competenze e, quindi, nuovi investimenti nel campo delle politiche attive del lavoro, dell'istruzione e della ricerca, a livello di sistema territoriale. Con questa analisi, quindi, si è cercato di contribuire ad una lettura più approfondita dei sistemi produttivi locali e dei distretti industriali.

Innovazione; Produzione; Sviluppo locale

¹ Rilevazione aggiornata dicembre 2012

1. [L'anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni : spunti di riflessione](#), a cura di Pietro Checcucci

Lo studio fornisce alcuni spunti per una lettura complessiva dei fenomeni connessi all'invecchiamento della popolazione e della forza lavoro, con particolare riferimento ai dati della realtà nazionale.

Cambiamento demografico; Invecchiamento attivo; Lavoratori anziani

2. [Gli apprendisti in diritto-dovere di istruzione e formazione : l'indagine sul territorio](#), di Alessia Romito

Nel corso del 2010 e 2011, è stata realizzata una indagine territoriale che ha interessato i soggetti direttamente coinvolti nel processo di formazione degli apprendisti minori. È stato individuato un campione di 26 operatori, che hanno erogato corsi di formazione per apprendisti minori tra il 2006 e il 2008, periodo in cui sono state realizzate il maggior numero di iniziative rivolte al target specifico, distribuite in quattro ambiti territoriali: Piemonte, Lombardia, Veneto e Provincia autonoma di Trento. L'analisi è stata avviata con lo scopo di conoscere e approfondire approcci, modalità, strumenti e strategie messe in atto dalle strutture che gestiscono l'attività formativa per apprendisti in diritto-dovere.

Apprendistato; Diritto-dovere; Inserimento lavorativo; Percorso formativo



3. [Attuazione e primi risultati del programma di contrasto alla crisi occupazionale : triennio 2009-2011](#), a cura di Roberto De Vincenzi, Angelo Irano e Maurizio Sorcioni

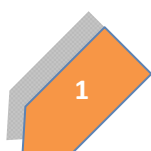
L'Accordo Stato-Regioni, sottoscritto nel 2009 e attivo fino alla fine del 2012, mira a salvaguardare la struttura produttiva ed occupazionale del Paese, consentendo alle aziende, soprattutto alle piccole e medie imprese, di evitare l'interruzione dei rapporti di lavoro e la conseguente chiusura delle attività attraverso il ricorso alla sospensione temporanea del lavoratore dall'attività. Il massiccio ricorso al Fse offre ai lavoratori coinvolti l'opportunità di utilizzare il periodo di sospensione o interruzione del rapporto di lavoro per adattare e potenziare le proprie competenze, ai fini del rientro nell'azienda di provenienza o della ricollocazione in nuovi contesti produttivi. Il presente volume, grazie alla disponibilità degli archivi amministrativi predisposti da INPS (Sistema Informativo Percettori) e dal Ministero del Lavoro (Sistema per le Comunicazioni Obbligatorie), presenta i principali risultati del monitoraggio e della valutazione dei primi tre anni di attuazione dell'Accordo Stato-Regioni.

Ammortizzatori sociali; Mercato del lavoro; Occupazione

4. [I congedi di paternità, un confronto in Europa](#), di Valeria Viale

I governi hanno un ruolo trainante nell'orientare e creare un clima che sia favorevole al cambiamento e al miglioramento della conciliazione lavoro famiglia. È il Governo di uno Stato che crea il contesto legislativo, ma molto dipende anche dalla tipologia delle misure adottate. I congedi di paternità sono congedi a favore dei padri all'atto della nascita del bambino. Non ci sono standard internazionali in merito a questi ultimi, ma se ne registra una crescente necessità nelle legislazioni nazionali e nelle pratiche aziendali. La crescente frequenza di questa tipologia di congedi diventa sia l'indicatore della nuova importanza attribuita al padre durante i primi giorni di vita del bambino sia dell'aumento degli sforzi dei singoli Paesi che cercano di incoraggiare la condivisione delle responsabilità familiari. Come si evince dallo studio, alcuni paesi hanno messo a punto la legislazione nazionale cosicché ne possano beneficiare tutte le categorie di lavoratori contribuendo non solo al benessere familiare, ma anche ad una migliore condizione lavorativa delle madri.

Conciliazione vita lavoro; Congedo di paternità; Pari opportunità di genere



5. [Costruire politiche di coesione integrate : un ponte verso la futura programmazione](#), Silvia Ciampi, Cristina Lion, Catia Mastracci

Il contributo intende approfondire il tema della relazione/integrazione tra le strategie e gli interventi programmati e attuati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e quelli riferiti al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), a partire dall'analisi delle esperienze condotte a livello regionale nel periodo 2007-2013. Come noto, nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione finanziate dai Fondi strutturali, il FSE rappresenta il principale strumento di sostegno dell'investimento in capitale umano, laddove il FESR è finalizzato a sostenere investimenti di tipo settoriale. L'importanza attribuita all'integrazione tra diverse politiche di sviluppo ha una sua rilevanza sia per la produzione di effetti sinergici ad essa connessi, sia nella prospettiva della nuova programmazione dei Fondi strutturali 2014-2020. Lo studio è stato condotto a partire dall'analisi dei documenti di programmazione e attuazione elaborati dalle amministrazioni regionali nei primi cinque anni di programmazione del FSE.

Fondi strutturali; Integrazione delle politiche; Politiche comunitarie

6. [Dal carcere al lavoro percorsi per il reinserimento di persone in esecuzione penale : percorsi di lavoro](#), Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ISFOL ; a cura di Maria Grazia Mastrangelo

Nella prima parte del presente documento sono illustrati gli elementi distintivi dei percorsi di reinserimento italiano e di cui si è cercato di fornire una visione d'insieme, non tralasciandone però quelli che sono ancora i punti di criticità. Nella seconda parte sono illustrati il contesto, la strategia rumena per il reinserimento socio-occupazionale delle persone in esecuzione penale, la sperimentazione implementata dal progetto SOCIAL e la sua portata innovativa in Romania, gli elementi di debolezza che, nel sistema, ancora permangono. Infine, nella terza parte vengono delineate le differenze e le similitudini tra i sistemi e gli approcci nei due Paesi così come sono emersi dallo scenario meeting di Roma, nonché quelli che sono gli elementi mutuabili dai percorsi di reinserimento in Italia.

Detenuti ; Inclusione sociale; Transnazionalità

7. [Dimensioni e caratteristiche del lavoro sommerso/irregolare in agricoltura](#), a cura di Valeria Iadevaia

La conoscenza del fenomeno è stata approfondita con una indagine sul campo a livello regionale che ha avuto l'obiettivo di osservarne e comprenderne meglio le caratteristiche, le cause e le motivazioni. I risultati emersi hanno evidenziato un sommerso prevalentemente stagionale che, anche se per dimensione sembra essere stabile nel tempo, è caratterizzato da molteplici forme, di natura contributiva, retributiva, normativa, fino al "nero totale", che si manifestano in maniera differenziata a livello territoriale.

Condizioni di lavoro; Lavoro sommerso; Settore agricolo

8. [Le dinamiche della dispersione formativa : dall'analisi dei percorsi di rischio alla riattivazione delle reti di supporto](#), di Emmanuele Crispolti, Silvia Stroppa, Claudia Spigola

La ricerca ha visto la realizzazione di oltre 1.500 interviste a giovani usciti dalla scuola secondaria di primo grado con giudizio di sufficiente, suddivisi in due differenti campioni: giovani diplomati, qualificati o comunque inseriti nei percorsi formativi; giovani fuoriusciti prematuramente dai percorsi. L'attività di ricerca, che ha visto la partecipazione di Doxa e della Fondazione Giulio Pastore, ha preso in considerazione gli aspetti quantitativi e qualitativi del fenomeno, andando ad esaminare le caratteristiche dei giovani usciti dai canali formativi nonché le dinamiche che si determinano prima dell'evento dell'abbandono e che concorrono alla definizione dell'evento stesso.

Abbandono scolastico; Dispersione scolastica

9. [Energie rinnovabili ed efficienza energetica : settori strategici per lo sviluppo sostenibile : implicazioni occupazionali e formative](#), a cura di Rita Ammassari e Maria teresa Palleschi

La ricerca, presentata in questo volume, individua e descrive figure professionali innovative e di rilevanza strategica per lo sviluppo sostenibile in grado di dare attuazione agli orientamenti comunitari in materia di riduzione degli impatti energetici. L'attenzione è focalizzata sulle filiere: "Sistemi energetici ecosostenibili", "Architettura a basso impatto ambientale", affrontata in termini di risparmio delle risorse ed efficienza energetica, "Agro-alimentare a filiera corta". Nella prima parte della ricerca sono delineati gli scenari di riferimento, gli ambiti prioritari di analisi e i processi lavorativi al fine di individuare e analiticamente descrivere figure professionali innovative e/o da riqualificare; nella seconda parte dette figure sono state verificate attraverso l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi, espressi e potenziali.

Ambiente; Professioni; Sviluppo sostenibile

10. [Etnie e web : la rappresentazione delle popolazioni migranti e Rom nella rete Internet](#), a cura di Lucia Chiurco e Laura Gentile

Il volume riporta i risultati di una ricerca finalizzata ad indagare il ruolo dei mezzi di informazione nella creazione e diffusione di pregiudizi e stereotipi basati sull'appartenenza etnica. L'indagine ha lo scopo di contribuire al dibattito sulla rappresentazione sociale dei migranti e dei Rom offerta dai media, limitando tuttavia il campo di ricerca al Web. L'assunto di base è che Internet, proprio per le sue caratteristiche intrinseche, possa fornire una rappresentazione dei fenomeni sociali differente da quella offerta da altri mezzi di comunicazione, in quanto l'informazione disponibile in rete è caratterizzata da un maggior grado di completezza, pluralità, interdisciplinarietà, possibilità di approfondimento. Ne consegue l'ipotesi che il Web, sebbene abbia spesso la responsabilità di contribuire alla diffusione di stereotipi sociali ed essere veicolo di sentimenti di razzismo, possa offrire al contrario una rappresentazione differente da quella offerta dai media tradizionali. L'analisi della rete è stata effettuata attraverso due strumenti: il motore di ricerca Google e Google News, un aggregatore di notizie online. I documenti sono stati raccolti sulla base della correlazione dei termini "immigrazione" e "Rom" con cinque parole chiave: integrazione, sicurezza, criminalità, cultura e diritti. Il volume delinea il quadro politico e normativo, europeo e italiano, nel settore dei media e del contrasto alla discriminazione, offrendo una panoramica sulle principali ricerche europee sul rapporto tra il web e gruppi etnici; definisce, inoltre, il quadro della governance di Internet offrendo un'introduzione alla "società digitale"; presenta il quadro teorico alla base della ricerca. L'evidenza mostra come la rappresentazione dei gruppi etnici su Internet appaia meno stereotipata rispetto a quella trasmessa dai media tradizionali, con una varietà di contenuti informativi on-line che consentono un maggiore approfondimento; in conclusione, dunque, viene riconosciuto il ruolo del Web come strumento di inclusione e di partecipazione per i diversi gruppi etnici, sempre più presenti in Rete, anche in maniera organizzata.

Inclusione sociale; Informazione e Comunicazione; Migranti

11. [Evaluation toolkit for ex offenders needs and competencies](#), Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ISFOL ; edited by Maria Grazia Mastrangelo

The Social project wanted to individuate and experiment in Romania some innovative paths to facilitate the labour inclusion through 'matching' tools of the job market demand and offer. Furthermore, it wishes to assist the ex-offenders in the post-punishment path: a delicate and crucial transition towards freedom. At the end of the intervention, Isfol (in-house body of the Ministry, with a consolidated expertise in the sector) realized some studies, analyzing and elaborating the main results that stood out and that could represent precious working and awareness-raising tools for the Prison System and for the social economy actors, that is to say practitioners, trainers, managers, and policy makers. All this in order to remove the social barriers and prejudices, thus enhancing the services quality and facilitate the reintegration of those serving a criminal sentence through jobs, maximum citizenship expression, and real freedom.

Detenuti; Inclusione sociale; Transnazionalità

12. [Il fenomeno delle esternalizzazioni in Italia : indagine sull'impatto dell'outsourcing sull'organizzazione aziendale, sulle relazioni industriali e sulle condizioni di tutela dei lavoratori](#), a cura di Mario Emanuele

L'indagine sull'outsourcing in Italia rafforza l'ipotesi che alcuni tra i più rilevanti cambiamenti del mercato del lavoro transitino ormai anche attraverso la rivisitazione dei modelli di organizzazione del lavoro. Le esternalizzazioni vengono, infatti, adottate da un numero sempre crescente di aziende per cedere parte delle proprie attività produttive, amministrative o logistiche o per acquisire dall'esterno processi e funzioni. Tali processi, che incidono anche sulle condizioni di lavoro dei dipendenti e sugli esiti di carriera ed occupazionali, sono oggetto di costante attenzione in sede di contrattazione collettiva, nonché di numerosi interventi normativi, anche recenti. Con la presente indagine, l'Isfol ha analizzato e descritto il sistema di convenienze che determina la scelta delle singole imprese di ricorrere all'esternalizzazione di specifici processi produttivi.

Mercato del lavoro; Organizzazione del lavoro; Outsourcing

13. [From prison to work reintegration paths for offenders : paths for work](#), Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ISFOL ; edited by Maria Grazia Mastrangelo

The first part of the present document gives an overview of the Italian features presented on the occasion of the two working days, but still considering that the weaknesses are not to be missed out. The second section illustrates the context, the Romanian strategy aiming at the socio-occupational reintegration path conceived for offenders. It also considers some experiences' implementation by SOCIAL project, and some weaknesses, which still persist. The last part outlines both differences and similarities between Italy and Romania as they have been illustrated during the two-days meeting in Rome. Also, a picture of the sharing elements coming from the Italian experience have been drawn.

Detenuti ; Inclusione sociale; Transnazionalità

14. [Indagine Plus : il mondo del lavoro tra forma e sostanza : terza annualità](#), a cura di Emiliano Mandrone e Debora Radicchia

Il lavoro è il principale strumento per la realizzazione degli individui. L'attenzione per il lavoro, pertanto, deve essere alta e costante, al fine di preservarne ruolo e finalità, individuali e sociali. In questi anni il lavoro ha assunto forme sempre nuove e l'occupazione sfugge sempre più alle categorie tradizionali. Due tendenze generali contribuiscono in maniera rilevante a questo disallineamento tra chiavi di lettura e mondo reale del lavoro. La prima è un generale processo di flessibilizzazione (e destrutturizzazione) dell'occupazione, la seconda, invece, è una caratteristica più italiana e riguarda l'uso improprio di alcune forme contrattuali. Il quadro che si ricava attraverso la rilevazione ISFOL PLUS è in chiaroscuro, con molti ambiti in sofferenza. Il sistema economico appariva da tempo compromesso e ciò si comprendeva osservando i valori e le quantità che esprimeva. La crisi ha solo accelerato alcuni processi di deterioramento e mostrato quanto sia stato inefficiente procrastinare le soluzioni a quelle questioni che impediscono un pieno sviluppo del Paese, rendendolo implicitamente vulnerabile. I giovani rappresentano la risorsa e non il problema, tuttavia non sono adeguatamente valorizzati e tutelati. Le generazioni, tra loro, sono legate da vincoli di reciprocità "etica e finanziaria" tuttavia, quando si parla di solidarietà intergenerazionale, spesso si omette il verso dei "flussi". La redistribuzione "degli oneri e degli onori", pertanto, non può non essere parte essenziale del processo di rigenerazione del Paese.

Contratti di lavoro; Mercato del lavoro; Occupazione

15. [Job vacancies in the italian labour market : the new Isfol help wanted time series](#), edited by Emiliano Mandrone

This book presents the Isfol “Help Wanted Time Series” on newspaper job advertisements. It also provides a systematization of the theoretical framework, the statistical methodology, and the (re)arrangements of the dataset. In particular, it explains in detail how we built the database and analyzes the dynamic properties of these data, with particular attention to their potential uses in terms of predictors of demand. Indeed, the aim of the project was to allow the use of the Isfol-HWTS as a labour market indicator. Throughout the book, we stress the importance of the Help Wanted indicator as a tool to improve the knowledge of the matching dynamics and of the characteristics of labour demand. A detailed analysis of job advertisements could provide a crucial piece of information for policy makers willing to increase participation in the labour market and to achieve a better match between demand and supply. In particular, investment in human capital and training programmes could be more effective if they were designed on recruitment needs that are observed through job advertisements.

Domanda e offerta di lavoro; Mercato del lavoro; Occupazione

2012

16. [Lauree ambientali triennali : inserimento lavorativo e prosecuzione degli studi](#), a cura di Rita Ammassari e Maria Teresa Palleschi

L’offerta di lauree ambientali registra un forte incremento dopo la riforma universitaria, ma quali opportunità lavorative incontra chi consegue una laurea triennale ambientale? La ricerca realizzata dall’Isfol ha ricostruito gli esiti occupazionali di 550 laureati triennali di 48 università italiane. Il dato occupazionale rilevato incoraggia l’investimento formativo e conferma la tesi che l’ambiente produce “buona occupazione”. Più della metà degli occupati ha un lavoro dipendente regolare l’inquadramento professionale è coerente con il livello di formazione conseguito. Se la sfida della sostenibilità ambientale verrà raccolta dai sistemi produttivi e sarà sostenuta con adeguate politiche di indirizzo, le lauree brevi ambientali potranno sempre più rappresentare un’importante opportunità di inserimento lavorativo.

Ambiente; Inserimento lavorativo; Istruzione universitaria; Laureati

17. [Manuale dello stage in Europa](#), a cura di Ginevra Benini e Giulia Tosi

Il Manuale dello stage in Europa è una guida pratica e di facile consultazione che offre suggerimenti e riferimenti utili per cercare, scegliere, gestire e valorizzare questa esperienza. Ricco di consigli, notizie e informazioni, il manuale è corredato da 31 Schede Paese (27 dell’Unione Europea, 3 dello Spazio Economico Europeo e 1 Paese in preadesione) in cui vengono fornite dettagliate indicazioni su come muoversi per cercare uno stage, contattare le aziende, preparare la documentazione, trovare un alloggio, conoscere il Paese.

Giovani; Stage in azienda; Tirocinio formativo

18. [Manuale di peer review per l’istruzione e la formazione professionale iniziale](#), a cura di Ismene Tramontano e Giorgio Allulli

La peer review, combinando l’autovalutazione con la valutazione esterna, intende promuovere il miglioramento continuo della qualità creando nelle strutture scolastiche e formative un clima di apertura e di fiducia reciproca aumentando la trasparenza delle scelte formative e la comparabilità delle esperienze. La buona prassi è apprezzata e l’apprendimento reciproco è incoraggiato in un processo dinamico e motivante che può risultare vantaggioso sia per gli organismi di IFP valutati sia per i Pari. Il manuale, destinato a coloro che, operando nell’istruzione e formazione, vogliono migliorare la qualità della loro offerta formativa, propone un approccio pratico alla valutazione, presentando linee guida direttamente implementabili da parte di istituti e centri di IFP che intendono introdurre la Peer Review nelle loro procedure di valutazione e di sviluppo della qualità. Il volume è completato da strumenti pratici e rappresenta una rielaborazione ed un adattamento al contesto nazionale della guida predisposta nell’ambito del Progetto Leonardo da Vinci Peer Review in initial VET (Progetto AT/04/C/F/TH-82000).

Qualità della formazione; Strutture formative; Valutazione della formazione

19. [Mettere in pratica gli strumenti europei di trasparenza : progetti, sperimentazioni e risultati del Programma LLP-Leonardo da Vinci](#), Agenzia Nazionale LLP-Programma Settoriale Leonardo Da Vinci , testi di Marina Rozera ... [et al.]

La Commissione europea ha elaborato raccomandazioni, fornito linee guida e promosso network tematici e partenariati per sperimentare metodologie in grado di supportare pratiche innovative di validazione e messa in trasparenza delle qualificazioni nei sistemi di istruzione e formazione professionale. Il testo rende conto dei progressi compiuti su tale strada e offre un ampio quadro delle iniziative realizzate nell'ambito del Programma Leonardo da Vinci. L'analisi vuole fornire un supporto a progetti presenti e futuri ed all'attuazione dei processi di riforma in atto in vista della Strategia europea 2020, a cui i sistemi educativi e formativi, ed all'interno di essi tutti gli attori istituzionalmente coinvolti, saranno chiamati a dare risposte innovative e sostenibili.

Competenze; Mobilità per la formazione; Programmi e iniziative comunitarie

20. [Modelli di apprendistato in Europa : Francia, Germania, Paesi Bassi, Regno Unito](#), a cura di Sandra D'Agostino

Il volume accoglie gli esiti di una ricerca condotta dall'ISFOL volta ad identificare modelli organizzativi, strategie e buone pratiche applicate in contesti europei con una solida tradizione in apprendistato. La lettura delle monografie sui modelli di apprendistato di Francia, Germania, Paesi Bassi e Regno Unito parte dal focus sulla formazione in apprendistato nel luogo privilegiato di apprendimento che è l'azienda per poi arricchire il quadro con l'illustrazione dell'intero sistema di apprendistato. La diversità di approcci e soluzioni che scaturiscono dai diversi contesti storici e socio-culturali viene valorizzata mediante un'analisi comparativa dei modelli presentati. Ne scaturisce una descrizione dei sistemi-paese ricca di spunti di riflessione, di suggerimenti che potrebbero essere colti anche nel nostro Paese, interessato dal recente processo di riforma avviato con l'approvazione del Testo Unico sull'apprendistato.

Apprendistato; Qualifiche professionali; Transizione scuola-lavoro

21. [Modelli di intervento per un mercato del lavoro inclusivo : atti del seminario internazionale : Bucarest, 12 luglio 2012](#), Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ISFOL

Atti del Seminario internazionale svoltosi a Bucarest il 12 luglio 2012 relativo al progetto SOCIAL per il reinserimento e l'integrazione degli ex detenuti, realizzato nell'ambito di un ampio partenariato rumeno e italiano cui ha aderito il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il progetto SOCIAL, partendo dall'esperienza delle cooperative sociali di tipo B maturata nel sistema carcerario italiano, ha voluto individuare e sperimentare in Romania alcuni percorsi innovativi di facilitazione all'inserimento lavorativo attraverso dispositivi di incrocio tra domanda ed offerta di lavoro, nonché di accompagnamento nel percorso post pena, nel passaggio delicato e cruciale verso la libertà.

Detenuti; Inclusione sociale; Transnazionalità

22. [Modello teorico integrato di valutazione delle strutture scolastiche e formative](#), a cura di Giorgio Allulli

Da quando la questione della qualità dell'offerta formativa si è imposta all'attenzione delle politiche nazionali ed europee, i mondi dell'istruzione e della formazione hanno seguito due approcci diversi per affrontare questa esigenza: il primo si è basato sulla verifica delle performance scolastiche, mentre il secondo si è basato sulla verifica del rispetto di processi e procedure. L'esperienza dimostra che il primo approccio difficilmente va oltre lo scatto di una pur interessante fotografia del sistema, mentre i sistemi di certificazione si risolvono spesso in un'attenzione formale alle procedure, che lascia in secondo piano l'obiettivo di fondo dell'attività formativa, ovvero l'acquisizione di solide conoscenze e competenze. Obiettivo di questo volume è costruire un modello che integri i due approcci, tenendo al centro dell'attenzione i risultati dell'attività formativa, senza però dimenticare che la conoscenza dei risultati non basta se non diventa una componente strategica del processo di governance della struttura scolastica e formativa.

23. [Paradigmi emergenti di apprendimento e costruzione della conoscenza](#), a cura di Pietro Checcucci, Mario Cusmai e Luca Rosetti

L'attività di ricerca riportata nel volume ricostruisce un possibile quadro epistemologico della formazione online, secondo due possibili modelli di riferimento - l'e-learning e l'e-teaching -, attraverso un'indagine su approcci metodologici sperimentati in contesti nazionali ed europei. Cerca di definire, comparando le prassi analizzate, uno scenario di possibili prospettive e paradigmi teorici per lo sviluppo e il miglioramento della qualità delle esperienze nazionali nel campo dell'e-learning. Viene inoltre proposta una descrizione di alcuni percorsi di apprendimento basati sulla rete Internet, all'interno dei contesti territoriali oggetto di analisi (Finlandia, Gran Bretagna e Irlanda) e indirizzate a target equiparabili a quelli del progetto Sistema Permanente di Formazione online.

Apprendimento a distanza; E-learning

24. [Patto per l'inclusione \[Risorsa elettronica : linee guida per il reinserimento di ex detenuti attraverso partenariati locali\]](#), Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ISFOL ; a cura di Maria Grazia Mastrangelo

Le Linee guida hanno la finalità di rafforzare il campo di azione delle politiche d'inclusione, di contrastare i fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa, nonché di governare l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone in esecuzione penale da parte dell'Autorità Giudiziaria romana, promuovendo, in particolare, l'intervento integrato e "socialmente responsabile" di Istituti penitenziari, ONG, imprese sociali, agenzie e servizi territoriali (sociali e del lavoro), imprese profit. L'obiettivo è, chiaramente, quello di accompagnare le istituzioni e le organizzazioni (pubbliche e private; profit e non profit) in un percorso condiviso dove le istanze economiche siano coniugate con le attenzioni sociali ed ambientali nell'ottica di uno sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile (Europa 2020). A livello operativo, il documento intende orientare il sistema di partenariato locale verso un approccio preventivo della recidiva ed inclusivo di soggetti che hanno concluso un percorso di detenzione.

Detenuti; Inclusione sociale; Transnazionalità

25. [Per un differente equilibrio tra lavoro e vita privata](#), di Valeria Viale

Quasi tutti gli Stati membri stanno varando le riforme dei sistemi pensionistici che sanciscono l'innalzamento dell'età lavorativa di tutti i cittadini europei e riguardano un'ampia fetta della popolazione lavorativa europea. Si sta registrando un incremento di lavoratori anziani di età compresa tra 55 e 64 anni che inciderà sulla necessità di rideterminare approcci innovativi, che giochino un ruolo chiave nel ripensare e riorganizzare le strutture della società, dei servizi e del mercato del lavoro. Sarà dunque necessario adottare iniziative che consentano ai sistemi produttivi di adattarsi a una forza lavoro anziana che necessita di tempi di lavoro maggiormente flessibili.

Conciliazione vita lavoro; Invecchiamento attivo; Organizzazione del lavoro

26. [I percorsi di istruzione e formazione professionale elettronica : a. f. 2009-10 e 2010-11 : rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione : gennaio 2012](#), testi di Emmanuele Crispolti ... [et al.]

Il rapporto di monitoraggio, effettuato dall'Isfol per conto del Ministero del Lavoro, riguarda i percorsi formativi per i giovani in obbligo di istruzione e diritto-dovere. Il testo riporta la descrizione qualitativa e quantitativa delle attività formative realizzate presso le singole Regioni e P.A. per favorire il conseguimento, da parte dei giovani minori di 18 anni, di una qualifica o di un titolo di studio. Presenta inoltre una breve disamina delle risorse finanziarie ad esse dedicate. Le informazioni relative alle attività cursuali si riferiscono agli anni formativi 2009/10 e 2010/11. La descrizione del quadro relativo alle risorse finanziarie è invece riferita agli anni solari 2009 e 2010.

Diritto-dovere; Monitoraggio; Obbligo formativo; Percorsi integrati tra istruzione e formazione

27. [I percorsi di istruzione e formazione professionale sul territorio nazionale : analisi dei contenuti e degli aspetti di sistema](#), di Emmanuele Crispolti ... [et al.]

Il testo presenta una analisi quali-quantitativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale, con riferimento alle annualità 2009-10 e 2010-11, a partire dalle informazioni acquisite dall'Isfol nella rilevazione svolta presso i referenti regionali in occasione della redazione, per conto del Ministero del Lavoro, dell'ultimo rapporto annuale di monitoraggio dei percorsi di IFP. In particolare, l'analisi ha esplorato alcuni aspetti di contenuto particolarmente utili per comprendere quali siano le articolazioni e le modalità di realizzazione di questi percorsi. Il documento si articola in quattro capitoli: nel primo le riflessioni sul contenuto degli interventi si sviluppano a partire dalla dimensione numerica della partecipazione; nel secondo si esaminano gli aspetti relativi all'articolazione degli interventi, alle metodologie didattiche, alla certificazione per l'adempimento dell'obbligo di istruzione e per i passaggi tra sistemi, alla valutazione degli apprendimenti e alle prove per l'esame finale; il terzo capitolo esplora la dimensione dello stage all'interno dei percorsi triennali mentre il quarto esamina le diverse misure antidispersione previste all'interno delle attività formative nonché progetti di intervento rivolti al contrasto del fenomeno dell'abbandono.

Formazione professionale superiore; IFTS; Percorsi integrati tra istruzione e formazione

28. [Policy recommendations for the reintegration of offenders : policy brief](#), Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ISFOL; edited by Maria Grazia Mastrangelo

SOCIAL is a project financed by the Romanian Social European Fund. Its 'core' part is represented by the social economy development as a tool for the ex offenders inclusion and to intervene on key actors in the judicial, education and labor Romanian system. It used the Italian model of social enterprise and all the inclusion experiences for the underprivileged subjects developer in the former and present program. The project aimed to transfer into the Romanian experimentation the long experience that Isfol acquired in the development of programs and tools to include underprivileged subjects and, more in particular, of those coming out of the penal system.

Detenuti; Inclusione sociale; Transnazionalità

29. [Politiche, modelli e strumenti per lo sviluppo delle competenze dei titolari delle Microimprese : risultati di un'indagine pilota](#)

L'Isfol, attraverso un'indagine pilota avviata nell'ultimo trimestre del 2010 e conclusasi nel gennaio 2011, ha approfondito alcuni dei temi legati allo sviluppo delle competenze dei titolari di microimprese, in particolare nei territori dell'obiettivo Convergenza, con l'intento di contribuire ad individuare strumenti di intervento e sostegno in favore dei microimprenditori che, pur rappresentando una peculiarità del nostro tessuto produttivo, sono raramente oggetto di analisi nelle ricerche nazionali ed europee. La pubblicazione offre, dunque, al lettore i principali risultati emersi da tale indagine, mettendo in evidenza il profilo dei microimprenditori, le specifiche caratteristiche dei loro percorsi di apprendimento e le problematiche legate alla partecipazione ad attività formative, nonché suggerimenti e orientamenti utili a guidare le politiche e gli strumenti per migliorare l'implementazione di programmi di formazione continua a loro diretti.

Formazione professionale continua; Imprenditori; Imprese

30. [Primo rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al quadro europeo EQF](#), Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Dipartimento delle Politiche Europee, ISFOL

Il Rapporto di Referenziazione ad EQF dell'Italia nasce in risposta a quanto richiesto dalla Raccomandazione del 23 aprile 2008 della Commissione Europea. Il gruppo tecnico che ha guidato il processo di referenziazione e curato la redazione del Rapporto è composto da rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, del Dipartimento delle Politiche Europee e dall'Isfol, all'interno del quale opera il Punto Nazionale di Coordinamento. Il Rapporto è anche il frutto di un confronto con le Regioni,

attraverso il loro Coordinamento Tecnico, e con le Parti Sociali. Il processo di referenziazione delle qualificazioni italiane all'EQF si è articolato nelle seguenti tre fasi: una prima fase di analisi dell'esistente, in cui si sono stati considerati e analizzati tutti i sistemi e i sottosistemi educativi, formativi e professionali che prevedono il rilascio di titoli, qualifiche, certificazioni, abilitazioni da parte di un'autorità competente (non sono stati invece considerati i sistemi di codifica e le classificazioni del lavoro e delle professioni ove questi non avessero prodotto certificazioni rilasciate da autorità competenti); una seconda fase in cui è stata effettuata la mappatura delle qualificazioni rilasciate nell'ambito di ciascuno dei sub-sistemi precedentemente analizzati; una terza fase di selezione delle qualificazioni e referenziazione ai livelli EQF, a seguito dell'analisi dei criteri dati per la referenziazione a livello europeo e della definizione delle scelte metodologiche e procedurali da parte del gruppo tecnico.

EQF; Sistemi educativi

31. [Progetti per il reinserimento socio-lavorativo di detenuti ed ex detenuti : alcune buone pratiche realizzate in Italia](#), Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ISFOL ; a cura di Maria Grazia Mastrangelo con la collaborazione di Giovanna Magistro

2012

Il Compendium è il frutto del lavoro di ricognizione delle migliori pratiche in materia di percorsi di reinserimento sociale e lavorativo rivolti ad ex detenuti, implementate da diversi promotori o partnership di sviluppo in Italia. Il progetto Social, realizzato da un partenariato italo-romeno, è finanziato dal Fondo Sociale Rumeno e le sue finalità sono: lo sviluppo dell'economia sociale come strumento per l'inclusione socio-lavorativa degli ex detenuti; l'intervento sugli attori chiave dei sistemi della giustizia, della formazione e del lavoro in Romania.

Detenuti; Inclusione sociale; Transnazionalità

32. [Il prolungamento della vita lavorativa : una panoramica delle strategie adottate da alcuni Paesi europei e le opinioni dei cittadini](#), di Giuliana Scarpetti

Il paper, partendo da una sintetica descrizione degli sviluppi demografici in corso in Europa e dei principali strumenti previsti dai governi nazionali per far fronte all'invecchiamento della popolazione - quando l'attiva non sarà più in grado di sostenere quella non attiva - intende tratteggiare l'atteggiamento dei cittadini nei confronti sia del fenomeno demografico e delle politiche che ne derivano, sia dell'ambito personale e sociale dell'essere o sentirsi "anziano".

Invecchiamento attivo; Lavoratori anziani; Pensionamento

33. [Qualità dell'offerta e-learning e valorizzazione delle competenze dei formatori](#), a cura di Fabrizio Giovannini

La pubblicazione illustra le attività di ricerca mirate all'applicazione di metodologie e dispositivi, coerenti con i principi e le indicazioni emergenti dal dibattito e dalle prassi in tema di learning outcomes approach e riferite alla dimensione della qualità degli operatori dei sistemi formativi. In questo campo infatti Isfol è stato attivo fin dal 2005 attraverso l'attività di progettazione, implementazione e monitoraggio del Sistema Permanente di Formazione on line, con l'obiettivo di supportare le riforme inerenti il sistema di istruzione e formazione professionale e del mercato del lavoro, attraverso un'offerta formativa basata sull'uso delle ICT e volta alla qualificazione delle risorse umane coinvolte.

E-learning; Formazione dei formatori; Qualità della formazione

34. [Raccomandazioni di policy per il reinserimento di persone in esecuzione penale : policy brief](#), Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ISFOL ; a cura di Maria Grazia Mastrangelo

L'amministrazione nazionale penitenziaria romena ha promosso ed avviato il progetto SOCIAL con l'obiettivo di realizzare, attraverso lo sviluppo dell'economia sociale, interventi innovativi per l'integrazione socio-economica dei detenuti ed ex detenuti. La complessità e l'integrazione delle azioni messe in campo hanno contribuito a definire

A cura di CDS ISFOL

un approccio d'intervento "integrato" che mira ad un impatto diretto sui beneficiari finali, in termini di un loro inserimento sociale e professionale in imprese sociali, e ad un impatto indiretto sui sistemi di riferimento (Giustizia, Lavoro, Sociale), a vario titolo coinvolti nei processi di reintegrazione socio-professionale. Analizzare e descrivere le sperimentazioni realizzate, individuarne le innovazioni rispetto all'esistente consente di offrire agli esperti del settore e a quanti sono impegnati sul fronte del disagio sociale, un documento utile da cui partire per l'individuazione di nuove piste di lavoro che rendano il tempo della pena un investimento sociale di lungo periodo, sia in termini di sicurezza sociale ed individuale, sia in termini di riabilitazione sociale e professionale, sia in termini di sviluppo sociale ed economico delle comunità locali.

Detenuti; Inclusione sociale; Transnazionalità

35. [Rapporto ISFOL 2012 : le competenze per l'occupazione e la crescita](#)

I contenuti del rapporto annuale riportano l'attività di ricerca dell'ISFOL e sono basati sui dati prodotti dall'Istituto e su elaborazioni e analisi specifiche che hanno utilizzato il patrimonio informativo prodotto dalla statistica ufficiale nazionale e dai dati diffusi da istituzioni comunitarie e da organismi internazionali. L'ISFOL intende fornire un contributo alla lettura di una realtà complessa e in evoluzione, qual è la formazione e l'utilizzo delle competenze degli individui e dei lavoratori in un contesto di cambiamenti strutturali della domanda di lavoro e di fabbisogni professionali. Il focus del rapporto risiede nella convinzione che una lettura strutturale del profilo e della dinamica delle competenze e del capitale umano possa supportare lo sviluppo e la crescita.

Formazione professionale; Istruzione professionale; Mercato del lavoro; Orientamento professionale; Professioni



36. [Rapporto orientamento 2011 : sfide e obiettivi per un nuovo mercato del lavoro](#), a cura di Anna Grimaldi

Il rapporto orientamento 2011 traccia un percorso evolutivo di analisi dei principali esiti dell'indagine sul piano della conoscenza e delle sistematizzazioni dei numerosi elementi che legano l'orientamento all'istruzione, alla formazione e al lavoro. I risultati hanno consentito la pubblicazione online (www.isfol.it) dell'Archivio nazionale dell'Orientamento che conta complessivamente oltre 18.000 strutture. Il lavoro ha consentito di fotografare la realtà italiana sia in tema di offerta di orientamento sia in tema di domanda di orientamento. Emerge un quadro in cui è possibile affermare che "in tempi di crisi" la domanda di orientamento aumenta per necessità più che per interesse e di conseguenza si riscontra un ampliamento della gamma delle azioni orientative o a carattere orientativo.

Orientamento; Strutture formative

37. [Relazione sullo stato di attuazione della legge recante norme per il diritto al lavoro dei disabili](#), Ministero del lavoro e delle politiche sociali ; ISFOL

Sesta relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili". Con riferimento al biennio 2010-2011, il documento presenta i dati di applicazione dei dispositivi di legge su base nazionale e regionale.

Collocamento mirato; Disabilità; Lavoratori disabili

38. [Sesta relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" : anni 2010 - 2011](#) , presentazione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali , Ministero del lavoro e delle politiche sociali ; ISFOL

La Relazione al Parlamento illustra periodicamente lo stato di attuazione della Legge 12 marzo 1999 n.68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili". Questa VI edizione della Relazione presenta i dati di applicazione dei dispositivi di legge su base nazionale e regionale con riferimento al biennio 2010 e 2011. Si tratta di un arco temporale segnato dal perdurare della crisi economica ed occupazionale che coinvolge l'intero Paese e che inevitabilmente si ripercuote anche sul sistema di collocamento per quote d'obbligo previsto dalla Legge, dal momento che esso agisce in base a percentuali riservate alle persone con disabilità sull'insieme delle nuove assunzioni effettuate dal

datore di lavoro. Nonostante queste difficoltà, i dati relativi agli esiti occupazionali della Legge 68, nel biennio 2010-2011 presentano alcuni aspetti congiunturali interessanti, a partire dagli avviamenti che registrano una lieve crescita rispetto al periodo 2008-2009. Da segnalare che, coerentemente con le indicazioni di Europa 2020 (che nell'insieme dei target da privilegiare per l'inserimento lavorativo individua, tra gli altri, i lavoratori extracomunitari e le donne), la Relazione effettua una lettura di dettaglio su due target specifici: gli extracomunitari con disabilità e le donne con disabilità al fine anche di osservare gli interventi volti a prevenire eventuali forme di doppia discriminazione. Questa VI Relazione, infine, oltre che costituire un obbligo di legge, si inquadra anche nell'esigenza di raccogliere dati e statistiche in materia di lavoro, per rafforzare l'analisi e il monitoraggio delle leggi e degli interventi specifici e che, per quanto riguarda i lavoratori disabili, è contenuta nell'art. 31 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo protocollo opzionale, sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007.

Collocamento mirato; Disabilità; Lavoratori disabili

39. [Social inclusion agreement : guidelines for the reintegration of \(ex\) offenders through local partnership](#), Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ISFOL ; edited by Maria Grazia Mastrangelo

The guidelines have the objective to strengthen the field of action of all inclusion policies, to fight against the phenomena of social and employment discrimination, as well as to manage the social, educational, and employment inclusion of offenders by the Romanian Judicial Authority. In particular, a joined and “socially responsible” intervention of penal institutions, NGOs, social enterprises, local agencies and services (social and employment), and profit enterprises, will be fostered. Clearly, the goal is to give assistance to the institutions and organizations (public and private, profit and nonprofit) in a joined path, where all economic expectations are combined with social and environmental needs, in the perspective of an intelligent, inclusive, and sustainable growth (Europe 2020). On a operational level, this document aims at directing the local partnership system towards an approach preventing from repeated offending and including those subjects that have finished to serve their prison sentence.

Detenuti; Inclusione sociale; Transnazionalità

40. [Strumenti per la formazione esperienziale dei manager](#), a cura di Pierluigi Richini

Il volume riporta i risultati di una ricerca sulle metodologie di formazione esperienziale dei manager adottate nelle imprese, con specifico riferimento al coaching, al counselling, all'outdoor training, ai learning tour, all'impiego di business game e di tecniche teatrali, cinematografiche, musicali e narrative. La finalità è favorire l'innovazione e la qualità della formazione cofinanziata da fondi pubblici europei e nazionali, attraverso una migliore conoscenza delle condizioni e dei criteri da tenere in considerazione nella programmazione, progettazione, gestione e rendicontazione di progetti individuali e aziendali. Per ogni metodologia sono descritte le modalità di intervento, i profili coinvolti, le variabili di costo specifiche e sono riportati casi esemplificativi. Al volume è allegato un documentario, prodotto a partire da videointerviste ad esperti e manager, nonché da registrazioni di momenti esercitativi.

Apprendimento informale; Apprendimento non formale; Manager

41. [Toolkit per la valutazione dei fabbisogni delle competenze](#), Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ISFOL ; a cura di Maria Grazia Mastrangelo

Nell'ambito del progetto italo-romeno Social, il Toolkit per la valutazione dei fabbisogni e delle competenze di (ex) detenuti, si configura come una vera e propria “cassetta degli attrezzi” che descrive e collega il ricco dibattito in corso in Italia ed Europa sul tema degli apprendimenti formali, non formali ed informali, sulla loro messa in trasparenza e sugli strumenti per la valutazione, validazione, valorizzazione e certificazione delle competenze, con l'individuazione di strumenti adeguati per le fasce deboli, e, nel caso specifico, per le persone in uscita dal circuito penale. Si tratta quindi di un “prodotto d'uso” che come tale deve essere inteso e pertanto è importante prestare attenzione alle sue modalità di utilizzo.

Detenuti; Inclusione sociale; Transnazionalità

42. [Gli utenti dei servizi sociali nello spazio delle capabilities : una applicazione del Modello MACaD](#), di Matteo D'Emilione ... [et al.]

L'obiettivo di questo lavoro è di presentare i risultati della seconda fase dell'azione di ricerca portata avanti dall'Isfol negli ultimi tre anni, sul tema della povertà e del benessere. L'azione di ricerca è stata finalizzata all'elaborazione e sperimentazione di un modello d'analisi multidimensionale della povertà e di uno specifico indice di misurazione che considera un set ampio di dimensioni di vita degli individui (abitare, ambiente, salute, emozioni, acquisizione di conoscenze, reddito). Tale modello d'analisi, denominato MACaD (Multidimensional Analysis of Capability Deprivation), è stato sviluppato nella prospettiva teorica del Capability Approach ed è centrato sulla misurazione del grado di funzionamenti acquisiti dagli individui in ciascuna dimensione in rapporto alla condizione riferita al possesso di beni materiali e immateriali. Questo paper illustra i risultati dell'applicazione del modello (2011-2012), presso il Servizio sociale del Municipio Roma 13 e il suo sviluppo nelle componenti teoriche, analitiche e statistiche. Nello specifico, nel primo capitolo viene presentato il quadro teorico del modello d'analisi, nel secondo vengono descritti il contesto dell'indagine e gli esiti dell'applicazione generale dell'indice MACaD, nel terzo vengono approfondite le variabili di agency e alcuni target specifici attraverso analisi statistiche econometriche.

Indicatori sociali; Povertà; Ricerca sociale

43. [Validazione delle competenze da esperienza: approcci e pratiche in Italia e in Europa](#), a cura di Elisabetta Perulli

La validazione dell'apprendimento non formale e informale, e quindi delle competenze che derivano dall'esperienza, è un'opportunità già presente in diversi paesi europei e fortemente promossa nelle sedi comunitarie ed internazionali. Si tratta di un elemento strategico di innovazione e ottimizzazione dei sistemi di apprendimento che facilita concretamente l'accesso alla formazione e al lavoro e mette in valore tutte le preziose esperienze che si maturano sul lavoro e nella vita. Sulla base di tali premesse, il volume si pone l'obiettivo di illustrare un quadro sullo stato dell'arte europeo e nazionale e dare testimonianza a quanti qui in Italia, amministratori e operatori, hanno allestito sistemi o realizzato pratiche di validazione dell'apprendimento da esperienza nel mondo della formazione, nei settori economico-professionali, nelle aziende, nel terzo settore.

Apprendimento informale; Apprendimento non formale; Certificazione delle competenze

44. [La variante italiana della flessibilità](#), Emiliano Mandrone, Manuel Marocco

Questo contributo intende dare un'interpretazione del mercato del lavoro utilizzando sia le chiavi di lettura della disciplina economica che di quella giuridica, cercando di leggerlo simultaneamente sia dal punto di vista formale che sostanziale, al fine di realizzare un quadro quanto più possibile completo della reale composizione dell'occupazione nel nostro Paese. Gli ambiti di maggior opacità del lavoro possono essere ricondotti a tre aspetti della cosiddetta flessibilità contrattuale: la crescita di rapporti temporanei; lo sviluppo, oramai consolidato, di una vasta area grigia di rapporti di lavoro collocabili a metà tra lavoro subordinato e autonomo (parasubordinazione) e infine il diffondersi del lavoro a tempo parziale, volontario e involontario. In sostanza, avendo la flessibilità caratteristiche multidimensionali, per essere opportunamente identificata, necessita di una lettura congiunta degli aspetti atipici rispetto al modello social tipico di lavoro. La precarietà, conseguentemente, è il prodotto della dinamica della flessibilità nel tempo. Le analisi sono state condotte attraverso la rilevazione Isfol PLUS.

Analisi statistica; Flessibilità; Occupazione atipica